

Cara Arianna,

Come ben si sapeva da tempo, è arrivata anche per te l'ora di lasciare la comunità, non con il saluto da pesce d'aprile, ma con la faticosa partenza, per intraprendere un nuovo percorso... mai sentita questa frase vero?

Noi la stiamo ripetendo fin troppo, abbiamo quindi deciso di staccare la mente per un attimo e cominciare un viaggio insieme a te.

Da dove cominciamo?

Per prima cosa prendiamo un mappamondo, facciamolo girare e puntiamo il dito su un posto a caso.

Eccoci in Svizzera, luogo conosciuto non solo per il cioccolato ma anche per i coltellini, che al contrario delle chiavi, hai sempre con te.

E forse, è proprio grazie a questi coltellini, che hai imparato negli anni ad adattarti ad ogni situazione, dalla più semplice, come il portare le bottiglie all'Eurospin, per avere le sbobbette gratis, alla più avventata, come quando hai rischiato una grave ustione solo per vincere la gara di cucina.

Hai sempre saputo metterti in gioco con un grande spirito d'avventura, la stessa avventura che ti ha portata a esplorare posti sconosciuti, senza mai tirarti indietro. Ne è un esempio quella volta in cui, nonostante trentotto di febbre e una Lorenza che ti obbligava a rimanere in tenda, tu ti ostinavi a voler fare le tue attività.

Ma non è ora di cambiare e far girare di nuovo il mappamondo?

Che fortuna! Siamo capitati proprio nel Paese di cui adori lingua, musica ma soprattutto il Presidente, e sappiamo che gli faresti volentieri da interprete, come ci hai dimostrato di esserne capace con Leroy, fatta eccezione per il termine *nostrils*. Inoltre, chiunque abbia avuto "l'onore" di viaggiare con te sulla tua amata Meriva, sa che potrà scegliere solamente tra tre mood (scusate regà non sono capace di parlare): quello energico per l'andata, quello chill per il ritorno, rigorosamente in inglese, e quello disney, se si vuole cantare. Ma, dopo molti anni, abbiamo scoperto un tuo grande segreto.

Ti dice qualcosa "Desidero sapere dove va a finire il sole, se il freddo delle parole gela lo stupore..."? Dai, non fingere di non saperla!

Ma non rimaniamo troppo sugli Stati Uniti, spostiamoci un po' più in giù e andiamo in Messico (*you make me un poco loco, un poquititito loco*).

Partiamo col botto, ricordando quella volta, in cui da messicana Doc, pur di spaventare la squadriglia avversaria, hai frantumato il vetro di una doccia. Ma prima che qualcuno si accorga del danno fatto, distraiamoli con il tuo asso nella manica: il fuoco, elemento che sin dal reparto ha fatto parte di te.

Sei sempre riuscita a sfamare la tua squadriglia (e non solo) grazie alla tua destrezza nell'accendere fuochi in qualunque situazione e luogo; tutti ti hanno sempre ammirata e invidiata per la tua velocità nel realizzare capannine, ah no scusa, torrette. Grazie a queste abilità, sei riuscita a conquistare il titolo di mani

d'amianto, sottraendolo al precedente detentore, anche se alcuni sostengono che, sia tuttora conteso tra te e Bigio.

Ci hai sempre stupiti con i tuoi favolosi fuochi fatui colorati e con la tua nonchalance, nel maneggiare rami infuocati.

Ma ora lasciamo il Messico, per andare dove ci porta il vento.

Ci troviamo in un Paese con un clima del tutto differente: l'Irlanda, dove le piogge sono così frequenti da creare lunghi e imponenti corsi d'acqua. Ed è proprio durante uno di questi acquazzoni, che ti sei resa conto di quanto è avventuroso dormire da soli in tenda, e di quanto il tuo istinto di sopravvivenza si risvegli nei momenti critici. Critico, come andare in canoa con PG, lo stesso PG che ti ha ospitata più e più volte sulla sua isola, o critico come svegliarsi con le canzoni del Bombi, in una tenda piena di piume e lenti a contatto.

Ma ora spostiamoci in un posto un po' più caldo e mediterraneo: la Grecia, luogo conosciuto per numerosi film, come "mamma mia" e "il mio grosso grasso matrimonio greco". Ed è proprio da questi film che hai tratto le tue conoscenze in tema di matrimoni, per poi divulgarle nelle lunghe discussioni a cena con i capi. Ma visto che sei più per i fatti che per le parole, hai concretizzato diventando prete per una sera e celebrando diverse nozze sotto le stelle. Ma il ruolo di prete non è stato l'unico che hai ricoperto durante quel campo, infatti ti sei anche improvvisata sciamano, impugnando uno scettro sulla cui sommità si trovava un teschio di capra detto Christopher.

Il viaggio è ormai giunto al termine, ed è *l'ora, di un abbraccio...* Abbraccio, un gesto che pochi si aspetterebbero da te, ma quando capita chiunque rimane pervaso di affetto.

Ti ringraziamo per essere sempre stata una spalla per tutti, che si trattasse di momenti seri o meno, per la tua disponibilità in ogni situazione, come lo scarrozzarci da un posto all'altro, o l'essere sempre pronta a servire, da buona scolta.

Ci hai sempre aiutati a tirare fuori il meglio di noi, spronandoci a dare il massimo in qualunque circostanza; e, nei momenti più difficili, non sapendo neanche tu come, riuscivi a risollevarci il morale.

Tutto il clan ti ha sempre ammirata per queste caratteristiche, ma anche per la tua determinazione nel portare avanti gli ideali in cui credi, per cui combatti e di cui non ti vergogni.

Ti auguriamo di continuare il tuo percorso non abbattendoti mai e dimostrandoti per la guida che sai essere.

Buona strada

P.S. Ti brucio